Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVI **Roma** **Martedì, 9 giugno 1925** **Numero 138**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO:

Società anonima italiana Gio. Ansaldo e C.:
15ª estrazione delle obbligazioni di seconda serie e seconda serie *A* sorteggiate il 30 maggio 1925.
Elenco delle obbligazioni di seconda serie e seconda serie *A* sorteggiate nelle prime 14 estrazioni e non ancora presentate per il rimborso.

Società anonima « Acquedotto De Ferrari Galliera », in Genova: Elenco delle obbligazioni sociali sorteggiate il 1° giugno 1925, e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Municipio di Ferrara: Elenco delle obbligazioni dei prestiti di L. 3,000,000 e di L. 1,000,000 sorteggiate il 1° giugno 1925.

Società Esercizio Bacini: Elenco delle obbligazioni estratte il 1° giugno 1925 per il rimborso.

Istituto di credito fondiario e comunale della Venezia Tridentina: Elenco dei numeri delle cartelle fondiarie sorteggiati nella 7ª estrazione del 30 maggio 1925.

Compagnia Reale delle ferrovie sarde, in Roma: Elenco delle obbligazioni di serie B sorteggiate il 30 maggio 1925 e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Società elettrica del Valdarno, in Firenze:
Elenco delle obbligazioni sociali 4.50 per cento sorteggiate il 1° giugno 1925 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.
Elenco delle obbligazioni sociali 6 per cento sorteggiate il 1° giugno 1925.

Società bolognese di elettricità, in Bologna: Elenco delle obbligazioni 4.50 per cento sorteggiate il 3 giugno 1925 e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Società italiana Ernesto Breda per costruzioni meccaniche, in Milano: Elenco delle obbligazioni estratte il 29 maggio 1925 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Compagnia italiana dei grandi alberghi, in Venezia: Elenco delle obbligazioni 4.50 e 6 per cento estratte il 29 maggio 1925 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1080.**

LEGGE 24 maggio 1925, n. **819.**

Conversione in legge del R. decreto 19 luglio 1924, n. 1437, recante norme per le espropriazioni definitive degli immobili occupati durante la guerra per la costruzione di strade militari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 19 luglio 1924, n. 1437, recante norme per le espropriazioni definitive degli immobili occupati durante la guerra per la costruzione di strade militari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

GIURIATI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **1081.**

LEGGE 28 maggio 1925, n. **820.**

Conversione in legge del R. decreto 10 luglio 1924, n. 1143, col quale vennero istituiti, presso il Ministero dell'economia nazionale, due nuovi posti di Sottosegretario di Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il R. decreto-legge 10 luglio 1924, n. 1143, che istituisce presso il Ministero dell'economia nazionale due nuovi posti di Sottosegretario di Stato, è convertito in legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — NAVA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **1082.**

LEGGE 24 maggio 1925, n. **821.**

Conversione in legge del R. decreto 10 luglio 1924, n. 1142, col quale vennero istituiti, presso il Ministero delle comunicazioni, due nuovi posti di Sottosegretario di Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il R. decreto-legge 10 luglio 1924, n. 1142, che istituisce presso il Ministero delle comunicazioni due nuovi posti di Sottosegretario di Stato, è convertito in legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1083.

LEGGE 24 maggio 1925, n. 822.

Conversione in legge del R. decreto 28 agosto 1924, n. 1412, che autorizza l'assegnazione straordinaria di lire 100 milioni per la costruzione della ferrovia direttissima Bologna-Firenze.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

La Camera e il Senato hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il decreto Reale 28 agosto 1924, n. 1412, che autorizza l'assegnazione straordinaria di lire 100 milioni per la costruzione della ferrovia direttissima Bologna-Firenze.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

GIURIATI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1084.

REGIO DECRETO 4 maggio 1925, n. 810.

Avanzamento del personale civile tecnico della Regia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 15 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084;
Udito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per gli esteri, Commissario per l'aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono estese ai personali dei capi-tecnici e geometri e dei disegnatori dell'Aeronautica le norme sull'avanzamento previste dall'art. 32 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084.

Art. 2.

Le promozioni del personale degli assistenti dell'Aeronautica sono regolate dalle norme dell'art. 12 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1925.
Atti del Governo, registro 237, foglio 29. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1085.

REGIO DECRETO 14 maggio 1925, n. 811.

Revoca di costituzione di sezioni elettorali politiche intercomunali in provincia di Trento.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i seguenti decreti del Commissario generale civile di Trento:

1° in data 20 gennaio 1921, col quale gli elettori politici del comune di Millan-Sarnes furono aggregati alla sezione elettorale *A* prima di Bressanone;

2° in data 21 gennaio 1921, col quale gli elettori politici del comune di Lodrone furono aggregati alla sezione elettorale di Darzo;

3° in data 23 gennaio 1921, col quale gli elettori politici del comune di Issengo furono aggregati alla sezione elettorale di Falzes;

4° in data 25 gennaio 1921, col quale gli elettori politici del comune di Salter-Malgolo furono aggregati alla sezione elettorale di Romeno;

5° in data 27 gennaio 1921, col quale gli elettori politici dei comuni di Quetta, Dercolo e Lover furono aggregati alla sezione elettorale di Campodenno;

Viste le seguenti proposte fatte dalla Commissione elettorale provinciale di Trento in adunanza del 15 aprile 1925 concernenti:

1° il distacco da Bressanone degli elettori politici di Millan-Sarnes, i quali hanno sorpassato il numero di 100;

2° il distacco da Darzo degli elettori politici di Lodrone, i quali hanno raggiunto il numero di 101;

3° il distacco da Falzes degli elettori politici di Issengo, i quali hanno raggiunto il numero di 105;

4° il distacco da Romeno degli elettori politici di Salter-Malgolo, i quali hanno raggiunto il numero di 109;

5° il distacco dal comune di Campodenno degli elettori politici del comune di Lover, i quali hanno raggiunto il numero di 105;

Considerato che le su cennate proposte sono state adottate dalla Commissione elettorale provinciale di ufficio, in base alle risultanze della revisione delle liste elettorali per l'anno corrente;

Visto l'art. 29 della legge elettorale politica, testo unico 13 dicembre 1923, n. 2694;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono revocati i decreti sopra citati del Commissario generale civile di Trento, coi quali gli elettori politici di Millan-Sarnes furono aggregati a Bressanone, quelli di Lodrone a Darzo, quelli di Issengo a Falzes, quelli di Salter-Malgolo a Romeno.

E' pure revocato il decreto sopra citato in data 27 gennaio 1921 del Commissario generale civile di Trento, per quanto riguarda l'assegnazione a Campodenno degli elettori politici di Lover.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1925.
Atti del Governo, registro 237, *foglio* 30. — GRANATA.

Numero di pubblicazione **1086.**

REGIO DECRETO 14 maggio 1925, n. 812.

Aggregazione degli elettori politici del comune di Deggiano alla sezione elettorale politica intercomunale di Mestriago (Trento).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 15 aprile 1925, della Commissione elettorale provinciale di Trento, con cui si propone di aggregare alla sezione elettorale politica di Mestriago gli elettori politici del comune di Deggiano, i quali, in base alle risultanze della revisione delle liste elettorali per il corrente anno, sono in numero di 84;

Vista la conforme deliberazione della Commissione elettorale comunale del comune di Deggiano;

Visto il decreto 25 gennaio 1921 del Commissario generale civile di Trento, col quale gli elettori politici dei comuni di Almazzago, Mastellina e Piano furono aggregati a Mestriago;

Ritenuto che non sono meritevoli di accoglimento le proposte fatte dalla Commissione elettorale di Almazzago e Mastellina di aggregare gli elettori politici dei Comuni stessi al comune di Dinaro anzichè a Mestriago;

Che non merita egualmente accoglimento la proposta della Commissione elettorale di Mestriago di trasportare la sede della sezione elettorale politica nel comune di Piano;

Ritenuto che gli elettori politici dei comuni di Mestriago, Almazzago, Mastellina, Piano e Deggiano non superano complessivamente il massimo prescritto dalla legge;

Visto l'art. 29 della legge elettorale politica, testo unico 13 dicembre 1923, n. 2694;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli elettori politici di Deggiano in provincia di Trento sono aggregati alla sezione elettorale politica intercomunale comprendente i comuni di Mestriago, Almazzago, Mastellina e Piano con sede in Mestriago.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1925.
Atti del Governo, registro 237, *foglio* 31. — GRANATA.

Numero di pubblicazione **1087.**

REGIO DECRETO 28 maggio 1925, n **824.**

Istituzione presso la Direzione generale delle poste e telegrafi, di un Ufficio centrale di stralcio per la liquidazione degli affari telefonici riguardanti la gestione governativa che si chiude col 30 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 399 dell'8 febbraio 1923 e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge n. 520 del 23 aprile 1925;

Considerato che col 1° luglio 1925 si inizierà la gestione sociale dei servizi telefonici pubblici nelle zone accordate in concessione in virtù dei Regi decreti 23 aprile 1925, numeri 505, 506, 507, 508 e 509,

Vista la necessità di provvedere alla istituzione di uffici stralci sia nel centro che alla periferia per la liquidazione di tutte le partite riferentisi alla gestione statale da chiudersi al 30 giugno 1925;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' istituito presso la Direzione generale delle poste e telegrafi alla diretta dipendenza del capo servizio dei telegrafi un ufficio denominato Ufficio centrale di stralcio per la liquidazione degli affari telefonici riguardanti la gestione governativa che si chiude col 30 giugno 1925.

Art. 2.

L'Ufficio provvede:

1° a istituire e disciplinare gli uffici di stralcio presso le attuali sedi di compartimento;

2° a vigilare e disporre per la riscossione delle somme comunque dovute allo Stato per il servizio telefonico gestito dall'Amministrazione statale fino a tutto il 30 giugno 1925;

3° al pagamento delle spese relative all'esercizio 1924-25 e precedenti;

4° al perfezionamento e alla liquidazione di tutti i contratti od atti amministrativi riferentisi alla predetta gestione statale;

5° a controllare anche mediante sopraluoghi il funzionamento degli uffici stralcio in sede degli attuali compartimenti segnalando gli inconvenienti e proponendo al Ministero quei provvedimenti che riterrà utili ai fini di tale funzionamento;

6° a vigilare e controllare la regolare compilazione degli inventari, l'effettuazione delle consegne, radunando e coordinando gli elementi per le variazioni patrimoniali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 giugno 1925.
Atti del Governo, registro 237, *foglio* 38. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1088.

REGIO DECRETO 1° maggio 1925, n. 808.

Erezione in Ente morale dell'Istituto « Opera pia Sebastiano Fantini », in Montescudo.

N. 808. R. decreto 1° maggio 1925, col quale sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Istituto « Opera pia Sebastiano Fantini », con sede nel comune di Montescudo, viene eretto in Ente morale sotto l'amministrazione della locale Congregazione di carità e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1925.

REGIO DECRETO 4 giugno 1925.

Nomina di agenti di cambio per la Borsa di Trieste.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 7 marzo 1925, n. 222, sul riordinamento delle Borse;

Veduti i decreti Ministeriali 9 e 20 marzo 1925, coi quali furono stabiliti a norma dell'art. 9 del R. decreto-legge suddetto il numero degli agenti di cambio e la cauzione che ciascuno di essi deve prestare per le Borse di Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino e Trieste;

Veduto il Nostro decreto in data 22 marzo 1925, col quale, tra l'altro, è stato nominato il primo terzo degli agenti di cambio di Trieste;

Veduto il decreto Ministeriale 23 aprile 1925, col quale il numero degli agenti di cambio per la Borsa di Trieste è fissato in ventisette;

Veduto il Nostro decreto in data 25 aprile 1925, col quale furono nominati altri quattro agenti di cambio per la Borsa di Trieste a completamento del primo terzo;

Veduto il Nostro decreto in data 28 aprile 1925, col quale furono nominati cinque agenti di cambio per la Borsa di Trieste in conto del secondo terzo;

Sulla proposta del Ministro per le finanze di concerto col Ministro per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A completamento del secondo terzo degli agenti di cambio per la Borsa di Trieste sono nominati i signori Cohen Ugo, Bolaffio Adriano, Schiffmann Nino, e Scopinich Giovanni.

Art. 2.

Agli effetti della costituzione della cauzione la nomina dei predetti agenti di cambio decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto.

I Ministri proponenti sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE.

DE' STEFANI — NAVA.

REGIO DECRETO 4 giugno 1925.

Revoca e nomina di agenti di cambio per la Borsa di Trieste.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 7 marzo 1925, n. 222, sul riordinamento delle Borse;

Veduti i decreti Ministeriali 9 e 20 marzo 1925, coi quali furono stabiliti, a norma dell'art. 9 del R. decreto-legge suddetto, il numero degli agenti di cambio e la cauzione che ciascuno di essi deve prestare per le Borse di Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino e Trieste;

Veduto il Nostro decreto in data 22 marzo 1925, col quale, tra l'altro, è stato nominato il primo terzo degli agenti di cambio di Trieste;

Veduto il decreto Ministeriale 23 aprile 1925, col quale il numero degli agenti di cambio per la Borsa di Trieste è fissato in ventisette;

Veduto il Nostro decreto in data 25 aprile 1925, col quale furono nominati altri quattro agenti di cambio per la Borsa di Trieste a completamento del primo terzo;

Considerato che i signori Iatros Giorgio, Steinkül Massimo de, e Florio Oscar sono decaduti non avendo costituita la cauzione richiesta;
Sulla proposta del Ministro per le finanze di concerto col Ministro per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' revocata la nomina dei signori Iatros Giorgio, Steinkül Massimo de, e Florio Oscar ed in loro sostituzione sono nominati i signori Henriquez De Diego, Fischer Bruno, Polacco Carlo.

Art. 2.

Agli effetti della costituzione della cauzione la nomina dei predetti agenti di cambio decorre dalla data della pubblicazione del presente decreto.

I Ministri proponenti sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE.

DE' STEFANI — NAVA.

DECRETO MINISTERIALE 8 giugno 1925.
Limiti massimi dell'interesse sulle operazioni di credito agrario da compiersi nel corrente anno.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Veduti gli articoli 16 e 18 del testo unico delle leggi e dei decreti sul credito agrario approvato con R. decreto 9 aprile 1922, n. 932;
Veduto il decreto Ministeriale 24 dicembre 1924, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 gennaio 1925 e modificato con il decreto Ministeriale 14 marzo 1925, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 marzo successivo con il quale venivano fissati i limiti massimi dell'interesse sulle operazioni di credito agrario di esercizio e per miglioramenti agrari da corrispondersi nell'anno 1925;
Veduto il decreto del Ministro per le finanze in data 3 giugno 1925, col quale il saggio normale dello sconto presso gli istituti di emissione è stato elevato dal 6 per cento al 6,50 per cento;

Decreta:

Art. 1.

Il limite massimo dell'interesse che potrà essere percepito sulle operazioni di credito di esercizio e per miglioramenti agrari, che saranno compiute nel corrente anno dagli istituti indicati all'art. 1, lett. *b*), ultimo comma del testo unico 9 aprile 1922, n. 932, è fissato nella misura del 7,50 per cento annuo.

Art. 2.

Il limite massimo dell'interesse annuo che potrà essere percepito sulle operazioni di credito di esercizio e per miglioramenti agrari che saranno compiute nel corrente anno dagli istituti di credito agrario creati con legge speciale, è fissato come appresso:

1. Sezione di credito agrario dell'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie:

Operazioni di credito di esercizio:

dirette . . . . 5,75 %
indirette (compiute, cioè, a mezzo degli istituti partecipanti o di altri Enti intermedi) 5,50 %
Operazioni per miglioramenti agrari. . . 5,25 %

2. Istituto di credito agrario per la Liguria:

Operazioni di credito di esercizio:

dirette . . . . 6 %
indirette . . . . 5,50 %
Operazioni per miglioramenti agrari. . . . 4,50 %

3. Istituto di credito agrario per l'Italia centrale:

Operazioni di credito di esercizio:

dirette . . . . 7,25 %
indirette . . . . 6,25 %
Operazioni per miglioramenti agrari . . . 5,75 %

4. Casse provinciali di credito agrario dell'Abruzzo, della Campania e delle Puglie:

Operazioni di credito di esercizio:

dirette . . . . 6,25 %
indirette . . . . 5,50 %
Operazioni per miglioramenti agrari . . . . 5,25 %

5. Cassa provinciale di credito agrario per la Basilicata:

Operazioni di credito di esercizio:

dirette . . . . 6,50 %
indirette . . . . 5,50 %
Operazioni per miglioramenti agrari . . . . 4,50 %

6. Cassa di risparmio di Napoli:

Operazioni di credito di esercizio:

dirette . . . . 6 %
indirette (a mezzo di Enti intermedi) . . 4,50 %
per risconto ad istituti di credito agrario del Mezzogiorno continentale e della Sardegna . . . . 4 %

7. Istituto Vittorio Emanuele III per il credito agrario nelle Calabrie:

Operazioni di credito di esercizio:

dirette . . . . 6,50 %
indirette . . . . 5,25 %
Operazioni per miglioramenti agrari. . . . 5 %

8. Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia:

Operazioni di credito di esercizio:

dirette . . . . 6 %
indirette . . . . 5 %
Operazioni per miglioramenti agrari. . . . 4,50 %

9. Casse provinciali di credito agrario di Cagliari e di Sassari:

Operazioni di credito di esercizio:
- dirette . . . . 6,50 %
- indirette . . . . 5,50 %

Operazioni per miglioramenti agrari. . . . 4,50 %

10. Istituto nazionale di credito per la cooperazione:

Operazioni di credito d'esercizio . . . . . 7,50 %
Operazioni per miglioramenti agrari . . . . 5,50 %

Art. 3.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 giugno 1925.

Il Ministro: NAVA.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ERRATA-CORRIGE.

A pag. 2330 della *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 5 giugno 1925 all'elenco di smarrimento certificati di rendita nominativa, sono da apportarsi le seguenti rettifiche:

1. Alla 9ª intestazione: Certificato provvisorio delle Venezie — 3904 — Rangan o Rangau Luigi fu Luigi, detto *Rosit*, deve dire *Rossit*.
2. Alla 13ª intestazione: Consolidato 5% — 45145 — Sottile Rosa, ecc., dom. a *Castelnuovo*, ecc., deve dire: *Castelbuono*, ecc.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Nomina nel Consiglio provinciale di sanità di Palermo.

Con R. decreto 24 maggio 1925 il prof. Giovanni Pellini è stato nominato componente del Consiglio provinciale di sanità di Palermo fino al 31 dicembre 1926.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ruoli di anzianità.

Giusta l'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale di questa Amministrazione centrale, approvati con decreto Ministeriale in data 30 aprile 1925.

Gli eventuali reclami per rettifiche della posizione di anzianità dovranno essere presentati a questo Ministero nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di agenzia fonotelegrafica.

Il giorno 2 giugno 1925 fu attivata al servizio pubblico con orario limitato di giorno, un'agenzia fonotelegrafica in Natile, provincia di Reggio Calabria, collegata alla ricevitoria telegrafica di Platì.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 126

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 8 giugno 1925

	Media		Media
Parigi	121 57	Belgio	120 11
Londra	122 298	Olanda	10 15
Svizzera	487 72	Pesos oro (argentino)	23 07
Spagna	367 —	Pesos carta (argent.)	10 15
Berlino	6 02	New-York	25 168
Vienna (Shilling)	3 58	Russia	126 50
Praga	74 80	Belgrado	42 10
Dollaro canadese	25 18	Budapest	0 0358
Romania	11 85	Oro	485 62

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	79 675
	3.50 % » (1902)	73 25
	3.00 % lordo	49 65
	5.00 % netto	97 65
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	76 275

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3° avviso di tramutamento al portatore di rendita.

Con domanda in data 16 ottobre 1924, la signora Catalisano Concettina-Elvira fu Lorenzo in Finazzi, domiciliata in Modena, ha richiesto, quale legataria del proprio padre Catalisano Lorenzo fu Giuseppe, il tramutamento in cartelle al portatore della rendita del consolidato 3.50 % n. 568432 di L. 35, intestata a quest'ultimo.

A tergo del relativo certificato esiste una dichiarazione pressochè identificabile, perchè cancellata, e che sembra concerna consenso al tramutamento o a cessione da parte della predetta Catalisano Concetta Elvira.

Ai termini dell'art. 36 del regolamento generale sul debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano intervenute opposizioni, l'Amministrazione del debito pubblico darà corso senz'altro alla domanda di tramutamento al portatore di detta rendita come sopra presentata dalla signora Catalisano.

Roma, 18 maggio 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **1ª Pubblicazione** (Elenco n. 43)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	276494	100 —	Pelissero *Margherita* fu Costanzo, ved. di Pelissero Giovanni, dom. a Meana di Susa (Torino).	Pelissero *Maria-Margherita* fu Costanzo, vedova ecc., come contro.
»	291477	40 —	*Giambrella* Emilia di Cesare, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Castellammare di Stabia (Napoli).	*Ciambrella* Emilia di Cesare, minore ecc., come contro.
3.50 %	439983	133 —	*Vegliante* Vincenzo fu Vincenzo, minore sotto la patria potestà della madre Carmela De Caprio, dom. in Capua (Caserta).	*Vigliante* Vincenzo fu Vincenzo, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	146844	900 —	Frasca *Santina* di Arcangelo, nubile dom. in Bari.	Frasca *Alessandrina* di Arcangelo, nubile, dom. in Bari.
»	254143	20,000 —	Bellia Dionisia di Pier-*Vincenzio*, moglie di Boggio Ermanno, dom. in Torino.	Bellia Dionisia di Pier-*Vincenzo o Pietro-Vincenzo*, moglie ecc., come contro.
»	278391	2,555 —	Grillo Alberta di Carlo, moglie di Polidori-Pace *Vittorio*, dom. a Milano, vincolata	Grillo Alberta di Carlo, moglie di Polidori-Pace *Benedetto*, dom in Milano, vincolata.
3.50 %	164278	122.50	Siglio *Elisabetta* fu Giuseppe, moglie di Bianchi Pietro, dom. in Torino; con usufrutto vitalizio, a Virano Lorenzo di Luigi minore sotto la patria potestà del padre.	Siglio *Barbara-Maria-Elisabetta* fu Giuseppe, moglie ecc., come contro; con usufrutto vitalizio, come contro.
Cons. 5 %	300292	175 —	Notaro *Santa* fu Pasquale moglie di Nunziata Enrico di Vincenzo, dom. a S. Gennaro di Palma (Napoli).	Notaro *Maria-Santa* fu Pasquale, moglie, ecc., come contro.
»	108647	155 —	Ferrecchia Matteo fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Beccia Annantonia fu Michele, ved. di Ferrecchia *Michele*, dom in Casalnuovo Monterotaro (Foggia).	Ferrecchia Matteo fu *Leonardo-Michele*, minore sotto la patria potestà della madre Beccia Annantonia fu Michele, ved. di Ferrecchia *Leonardo-Michele*, dom. come contro

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R decreto 19 febbraio 1911 n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate

Roma, 6 giugno 1925. *Il direttore generale*: CIRILLO.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*. Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.